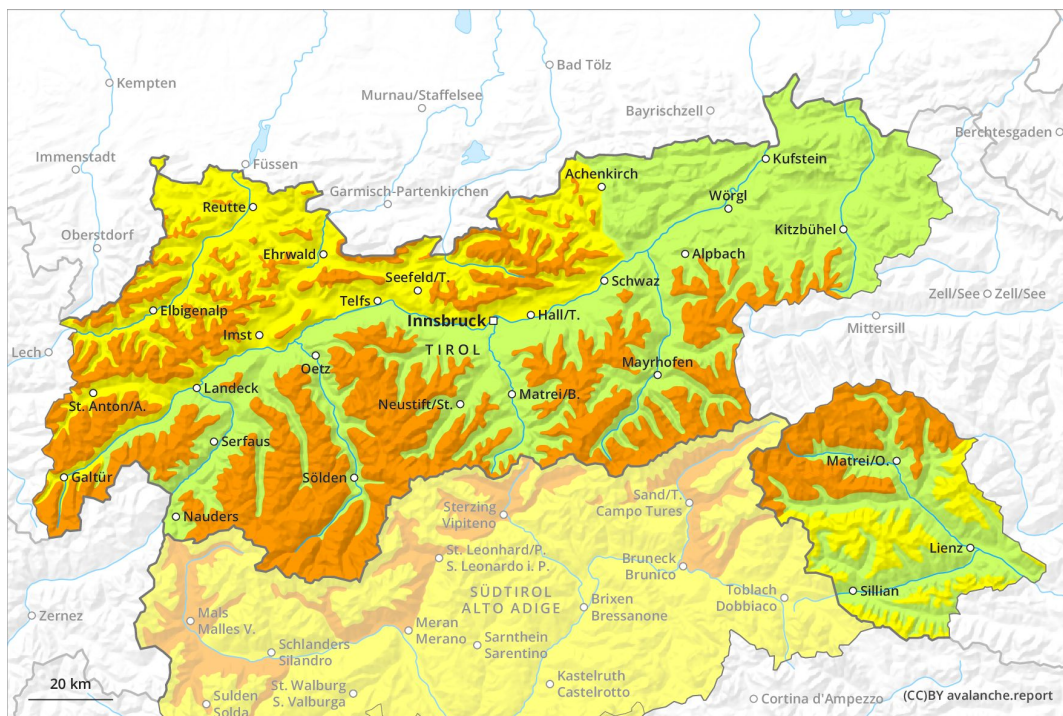
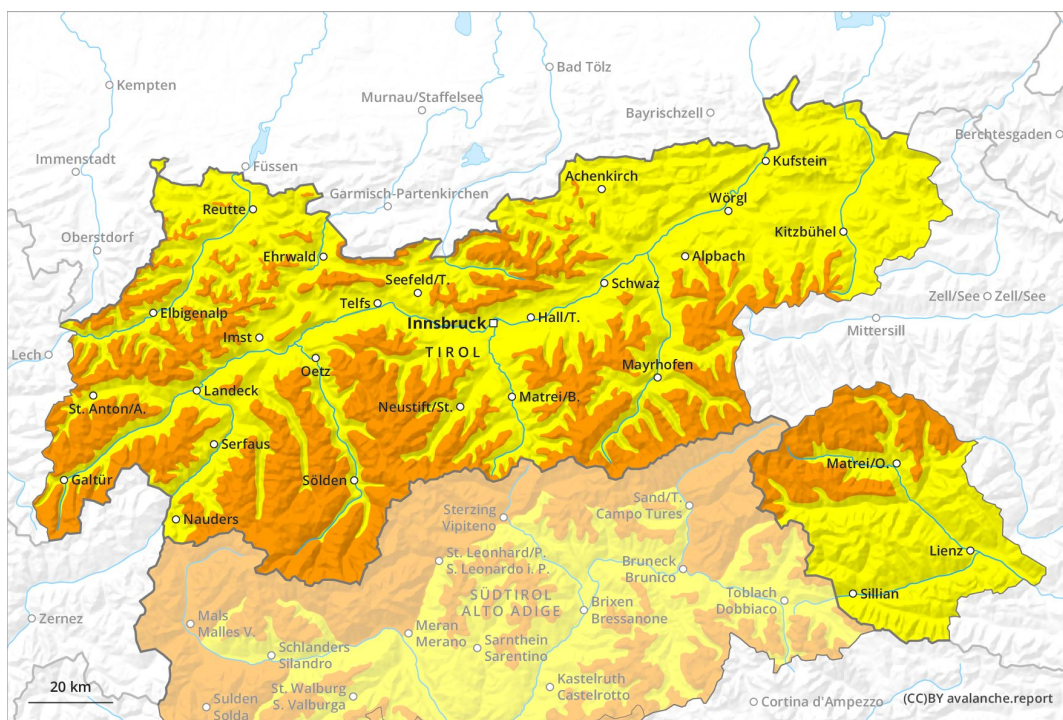


Mattina

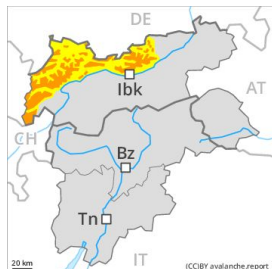


Pomeriggio



Grado Pericolo 3 - Marcato

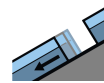
AM:



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



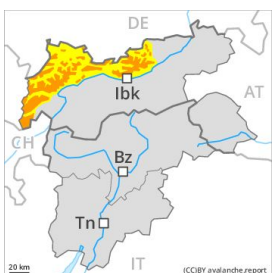
Neve ventata



Valanghe di
 slittamento



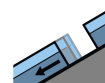
PM:



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



Neve bagnata



Valanghe di
 slittamento



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide. Al di sotto dei 2300 m circa, al mattino le condizioni valanghive sono per lo più favorevoli.

Con le precipitazioni, sono cadute molte valanghe umide. In tutte le regioni nel corso della notte il pericolo di valanghe diminuirà prepotentemente.

Mattinata: Neve ventata recente e meno recente sono la principale fonte di pericolo. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a sud est ad alta quota e in alta montagna. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste un "moderato" pericolo (grado 2) di valanghe per scivolamento di neve, soprattutto al di sotto dei 2300 m circa sui pendii erbosi ripidi.

Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà rapidamente. Sono previste sempre più numerose valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Sono previste sempre più numerose valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa. Ciò anche sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà leggermente ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su



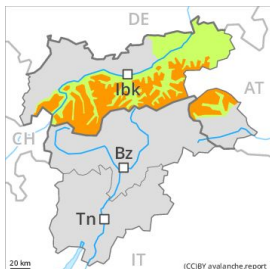
strati soffici. Ciò soprattutto al di sopra dei 2300 m circa. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2500 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



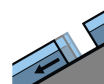
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



Neve ventata



2300m

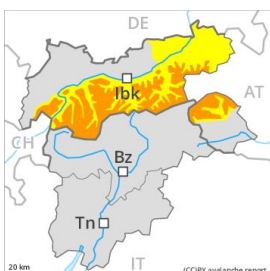


Valanghe di
 slittamento



2300m

PM:



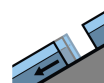
Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



Neve bagnata



2300m



Valanghe di
 slittamento



2300m

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide. Al di sotto dei 2300 m circa, al mattino le condizioni valanghive sono per lo più favorevoli.

Con le precipitazioni, sono cadute molte valanghe umide. In tutte le regioni nel corso della notte il pericolo di valanghe diminuirà prepotentemente.

Mattinata: Neve ventata recente e meno recente sono la principale fonte di pericolo. Questi ultimi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a sud est ad alta quota e in alta montagna. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine. Inoltre sussiste un determinato pericolo di valanghe per scivolamento di neve, soprattutto al di sotto dei 2300 m circa sui pendii erbosi ripidi.

Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà rapidamente. Sono previste sempre più numerose valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Sono previste sempre più numerose valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi a tutte le esposizioni al di sotto dei 2300 m circa. Ciò anche sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà leggermente ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante solo ad alta quota e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il manto di neve vecchia è fradicio alle quote di bassa e media montagna. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su



strati soffici. Ciò soprattutto al di sopra dei 2300 m circa. Soprattutto sui pendii esposti a ovest, nord e nord est, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili, soprattutto al di sopra dei 2500 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe.

Grado Pericolo 2 - Moderato

AM:



2300m

Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



Neve ventata



2300m

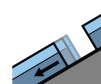
PM:



Tendenza: Pericolo valanghe in diminuzione
 per Venerdì il 13.03.2020



Neve bagnata



Valanghe di
 slittamento



2300m

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe umide. Al di sotto dei 2300 m circa, al mattino le condizioni valanghive sono per lo più favorevoli.

Mattina: Neve ventata recente e meno recente sono la principale fonte di pericolo. Questi ultimi possono subire un distacco a livello isolato e per lo più solo in seguito a un forte sovraccarico soprattutto sui pendii esposti da nord ovest a nord sino a sud est al di sopra dei 2300 m circa. I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.

Mezzogiorno e pomeriggio: Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata il pericolo di valanghe umide e bagnate aumenterà rapidamente. Sono previste sempre più numerose valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii soleggiati ripidi estremi. Sono previste sempre più numerose valanghe per scivolamento di neve di piccole e medie dimensioni. Ciò sui pendii erbosi ripidi a tutte le esposizioni al di sotto dei 2200 m circa. Ciò anche sui pendii soleggiati ripidi al di sotto dei 2600 m circa. Nel corso della giornata la probabilità di distacco di valanghe di neve a lastroni aumenterà leggermente ad alta quota e in alta montagna.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 10: situazione primaverile

st 6: Neve fresca fredda a debole coesione e vento

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni buono. La superficie del manto nevoso riuscirà a rigelarsi e a essere portante e si ammorbidirà nel corso della giornata. Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. In alcuni punti la neve fresca e quella ventata poggiano su strati soffici. Ciò soprattutto al di sopra dei 2300 m circa. Soprattutto sui pendii ombreggiati, all'interno del manto di neve vecchia si trovano, a livello molto isolato, strati fragili.



Tendenza

Con il raffreddamento, calo del pericolo di valanghe.